

STREET ALPS FESTIVAL A PINEROLO

Biografie degli artisti

Parete Palacurling - Senza Titolo SEACREATIVE

Artista SEA:

Fabrizio Sarti nasce nel 1977 a Varese, dove dai primi anni Novanta comincia ad esprimere la sua creatività sui muri di varie città facendosi conoscere nel mondo del writing come **Sea**.

Con il passaggio ad una maggior maturità artistica, Sea rimane affascinato dalle opere di Barry McGee e Phil Frost abbandonando così l'utilizzo di bombolette spray sostituendole con pennelli e colori acrilici. Muta anche il tratto che diventa più grafico, influenzato dagli studi di graphic design e dalle esperienze lavorative in varie agenzie di pubblicità e studi grafici.

Nel 2000 un altro passo per la sua maturazione prende forma con il progetto **Sea Creative**, dove le esperienze maturate in strada, sono trasposte su supporti più tradizionali, utilizzando vari materiali come smalti, acrilici e inchiostri.

Oltre alla realizzazione di varie mostre e live performance in giro per l'Italia e all'estero, dal 2003 collabora con varie aziende che spaziano dallo *street wear*, al design.

Nel 2006 l'artista partecipa con le sue opere alla fortunata collettiva di *street artists* italiani "*Street art sweet art*" al Padiglione d'Arte Contemporanea (P.A.C.) di Milano dove, grazie alla grande affluenza di visitatori, si fa conoscere anche al grande pubblico.

Oggi, oltre ai circuiti espositivi convenzionali, **Sea Creative** dipinge e "espone" i suoi personaggi nelle aree industriali abbandonate, in un progetto artistico, dove la *street art* si allontana dalla strada, dai muri delle città, per fondersi invece con l'archeologia industriale, con quei luoghi pieni di storia, che emozionano solo ad entrarvi.

Un artista con un suo stile ben definito: lineare ma attento ai particolari di un universo caotico in un mondo di personaggi grotteschi che incuriosiscono lo spettatore. Uno stile che esula dalla vera rappresentazione figurativa per allargarsi all'esperimento grafico/cromatico. Soggetti che emergono da fondi a volte piatti a volte pieni di parole dove le lettere smettono di avere la loro funzione comunicativa e diventano elementi decorativi.

Un microcosmo di personaggi che non appartengono a nessuna città, a nessuno specifico panorama urbano; volti con espressioni stupite, attonite, assenti che appartengono solo alla mente dell'artista che rielabora esempi provenienti dal mondo reale lasciando allo spettatore varie chiavi di lettura interpretativa.

SeaCreative oggi vive e lavora tra Milano e Varese, continuando la sua produzione artistica con mostre nazionali e internazionali e collaborazioni nei più svariati ambiti creativi.

Scuola elementare "Collodi" facciata lato via Baden Powell

Titolo "Sono solo un bambino"

Artista Fran Bosoletti

"Bosoletti dedica la parete della scuola ai bambini. Troppo spesso i problemi degli adulti interferiscono con il mondo dei più piccoli. La bambina rappresentata non vuole più sentire, vedere o parlare dei problemi dei grandi ma solo crescere in un mondo libero"

Espressionista e giocoliere, Francisco Bosoletti (Armstrong- Argentina 1988) ha intrapreso un percorso di ricerca artistica piuttosto singolare, coniugando un certo stile classicista con una vena provocatoria di protesta contro lo strapotere dell'economia e del concetto di "speculazione economica" che sembra ormai al centro dei pensieri dei suoi connazionali argentini, e non solo. Simbolo scelto, il tulipano, protagonista di una delle più singolari operazioni speculative nella compravendita di oggetti tra i diversi continenti. Fiore poetico ed elegante, gioca con le figure umane come totem e segnale, freccia o monito perché si conservi all'interno della metafora pittorica un discorso di coerente umanità.

Con pennellate vigorose e una tavolozza dalle tinte terrestri, Bosoletti lavora su un doppio binario creativo: da un lato esplora l'orizzonte del movimento umano femminile, fatto di una gestualità iconica e rituale come un rito sciamanico scatenato e diretto dall'immane elemento del tulipano, che lotta e interagisce con le linee energetiche della composizione; dall'altro si muove alla scoperta degli ambienti e degli scenari che si nascondono dietro la vita di una superficie murale, riprendendoli e riportandoli alla luce. Uno stile talvolta scabro e abbozzato, ricco di elementi simbolici che si riducono con il progredire e la maturazione della ricerca. Elementi pittorici in cui le due componenti, quella umana e quella riflessiva, vengono fatte emergere con forza e prendono il sopravvento sulla dimensione realistica. Poetico ed eclettico nelle composizioni, Bosoletti è intervenuto per la prima volta in Europa in occasione della sua partecipazione a Memorie Urbane – Street art festival, per cui ha realizzato interventi a Gaeta, Terracina, Arce, Latina, Itri, Sessa Aurunca e Mondragone. A Fondi ha collaborato con l'artista Strok nella realizzazione di un suggestivo intervento murale. Una sorta di gran tour nel Basso Lazio che ha consentito all'artista di coltivare la sua personale ricerca compositiva e cromatica, che ha affascinato e coinvolto visitatori ed addetti ai lavori, ma anche di esplorare nuove tematiche e di lavorare in suggestivi scenari urbani e umani, lasciando dappertutto il suo segno inconfondibile: il tulipano? No, il suo sorriso.

Scuola elementare "Collodi" facciata lato via Kennedy- Opera "My Playground" **Artista ETNIK - Stoccolma**

Il nuovo intervento targato StreetAlps è frutto di 20 anni di graffiti, viaggi in lungo e in largo per l'Europa e profonda conoscenza del mondo dei writers. In una sola parola Etnik.

L'artista svedese, che vive e lavora in terra toscana, propone un'esplosione di volumi ed edifici che gravitano attorno alla terra. Un giro del mondo a 360 gradi, edifici simbolo di dinastie lontane e un mix di colori sapientemente dosati.

Ma il lavoro di Etnik ha un valore aggiunto. L'intervento artistico non è solo un muro finalizzato alla contemplazione ma diventa un gioco, un grande tiro al bersaglio che invita i passanti a interagire con la parete. Attraverso le pallonate, i giocatori devono centrare i vari bersagli per totalizzare più punti possibile.

La tentazione di scendere sul terreno di gioco diventa fortissima e il divertimento è assicurato.